

*Protocollo d'intesa
Tra*

*Il Consiglio Regionale Assemblea Legislativa
della Liguria*

*Il Garante Regionale per i Diritti dell' Infanzia
e dell' Adolescenza in Liguria*

Il Comitato Ligure per l' UNICEF

*Genova, 20 Novembre 2009
Consiglio Regionale
Sala Ufficio di Presidenza*

Protocollo d'intesa

Tra
il Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria,
il Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Liguria
il Comitato Ligure per l'UNICEF

PREMESSO

CHE per assicurare ai minori la miglior tutela possibile la Regione Liguria ha istituito, con legge regionale 16 marzo 2007 n. 9, il Garante Regionale per i Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza;

CHE fino all'effettiva nomina del Garante sono state attribuite al Difensore Civico della Regione Liguria, con legge regionale 6/10/2009 n. 38, alcune delle funzioni che la citata legge regionale n. 9/2007 prevede all'art. 2 comma 1 lett. b) c) e comma 2 lett. b), c), h), i), j) siano esercitate dal Garante regionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; per cui, in via transitoria, il Difensore Civico quale Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza esercita le seguenti funzioni:

- segnala e raccomanda azioni normative e legislative a favore dei diritti dei minori;
- monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori e segnala le violazioni ai competenti Organi sociali e giudiziari;
- vigila, con la collaborazione di operatori e degli enti preposti, affinché sia data piena applicazione alla Convenzione di New York di cui alla l. 176/1991, su tutto il territorio regionale, raccogliendo le segnalazioni di eventuali violazioni dei diritti dei minori e adoperandosi verso le Amministrazioni competenti per superarne e rimuoverne le cause;
- promuove iniziative per la celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451;
- segnala alle competenti Amministrazioni pubbliche fattori di rischio o di danno derivanti ai minori a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico, sanitario, abitativo, urbanistico;
- promuove iniziative a favore dei minori a rischio affetti da malattie rare o di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e riabilitazione, concorrendo ad assicurare ad ogni minore il diritto al trattamento ottimale;

- cura iniziative a favore dei minori ospedalizzati e delle loro famiglie, vigilando sulle attività delle strutture sanitarie e socio assistenziali convenzionate con la Regione o da essa accreditate ove essi si trovano ricoverati od ospitati;

CHE la legge della Regione Liguria n. 16 marzo 2007 n. 9 prevede la collaborazione col Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di "...*Enti e Istituzioni che si occupano dei minori...*" nonché di Organizzazioni del terzo settore, confessioni religiose, comunità straniere, organizzazioni sindacali e di categoria (art. 1 comma 2 lett. a, d, e);

CHE tale normativa, pertanto, fornisce adeguato risalto alle Associazioni di volontariato e della società civile i cui scopi corrispondono alle funzioni spettanti al Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

CHE tra gli organismi menzionati appare particolarmente rilevante la posizione dell'UNICEF, principale Organizzazione mondiale per la difesa dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza in tutto il mondo, avendo ricevuto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite uno specifico mandato e che tale organizzazione ha il proprio quadro di riferimento nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU nel 1989;

CHE, in particolare, l'UNICEF conduce una continua azione di stimolo e supporto ai Governi e alle varie Istituzioni Pubbliche dei Paesi in cui opera, promuovendo l'adozione di politiche sociali più attente ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, offrendo a tal fine un prezioso sostegno tecnico, finanziario e gestionale;

CHE in Italia e nei Paesi industrializzati compito dell'UNICEF è informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sui problemi che, nel mondo in via di sviluppo, limitano o negano i diritti dei bambini e il loro accesso alla salute e al benessere;

CHE l'UNICEF realizza una vasta serie di programmi e iniziative, cooperando con numerose Istituzioni pubbliche, Associazioni, Enti locali.

CHE tale Organismo è presente in Italia in modo capillare su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Comitati regionali e provinciali animati da migliaia di volontari;

CHE appare utile e vantaggioso per la collettività che tali Istituzioni (Garante regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e UNICEF) sviluppino rapporti di collaborazione al fine di migliorare le politiche sociali e di assistenza verso i minori e le loro famiglie;

CHE pertanto si ritiene opportuna la stipula di un Protocollo di intesa fra il Presidente del Consiglio Regionale Assemblea Legislativa per la Liguria, il Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il Comitato Ligure dell'UNICEF tale da rendere istituzionale e continua la collaborazione di tale Organismo col Garante, senza peraltro escludere i previsti rapporti con tutte le Associazioni a vario titolo impegnate nella difesa dei minori e nella promozione dei loro diritti e fatta salva la stipula di eventuali ulteriori convenzioni con altre Istituzioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA la vigente normativa Internazionale, Nazionale e Regionale;

CONSIDERATI in particolare i dettati:

- a) della Costituzione della Repubblica italiana, art.31, 2 comma “[La Repubblica] protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo”;
- b) della Convenzione sui diritti dell’infanzia del 1989 e dei suoi due Protocolli opzionali (ratificati dall’Italia rispettivamente con Legge n.176/1991 e Legge n.46/2002);
- c) della normativa nazionale relativa all’esercizio dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, in particolare le leggi 285/97 (*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza*); 451/97 (*Istituzione della Commissione Parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza e dell’Osservatorio Nazionale per l’infanzia*); 328/2000 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali*); 149/2001 (*Modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 recante “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori” nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile*); 154/2001 (*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*); 46/2002 (ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6/9/2000); 228/2003 (misure contro la tratta di persone); 226/2004 (sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore) e 7/2006 (disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile);
- d) di quanto sottoscritto nel documento “*Un mondo a misura di bambino*” in occasione della Sessione Speciale dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata all’infanzia tenutasi a New York nel Maggio 2002 “*Noi, i Governi partecipanti alla Sessione Speciale, ci impegniamo a dare attuazione a questo Piano d’Azione attraverso [...] istituendo o potenziando organismi nazionali come, tra gli altri, i difensori indipendenti per l’infanzia, o altre istituzioni, per la promozione e la tutela dei diritti dell’infanzia*” (punto 31 B);
- e) della Convenzione europea sull’esercizio dei diritti dei minori del 1996 (art.12 – ratificata con Legge n.77/2003);
- f) delle indicazioni contenute ne:
- i Commenti Generali del Comitato ONU sui diritti dell’infanzia, contenenti le linee guida da seguire per arrivare alla piena attuazione della Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia (in particolare nel Commento Generale n.2/2002 sul “*Ruolo delle Istituzioni nazionali indipendenti per i diritti umani in materia di promozione e protezione dei diritti dell’infanzia*”);
 - le Osservazioni conclusive rivolte all’Italia dal Comitato ONU sui diritti dell’infanzia, per rimuovere gli ostacoli e colmare le lacune che non hanno permesso la piena attuazione della Convenzione stessa;
 - le Linee Guida dell’ENOC “*European Network of Ombudspersons for children*”;
 - i “*Principi di Parigi*”, relativi allo status delle Istituzioni nazionali indipendenti per i diritti umani (Risoluzione dell’Assemblea Generale delle N.U. n. 48/134 del 1993);
- g) della legge della Regione Liguria n. 9 del 16 marzo 2007 (e successive modificazioni);
- h) delle parallele esperienze internazionali, europee e locali.

Il Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria
il Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Liguria
e
Il Comitato Ligure per l'UNICEF

sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione sui temi inerenti l'infanzia e l'adolescenza per quanto attiene la Regione, al fine di sviluppare tutte le possibili sinergie nelle azioni che individuano nella Convenzione sui diritti dell'infanzia il proprio quadro di riferimento.

A TAL FINE

il Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'UNICEF collaborano nel realizzare le attività di seguito indicate, nelle quali coinvolgeranno tutti i soggetti istituzionali e del mondo dell'associazionismo che si occupano delle tematiche della tutela dell'infanzia e, ogniqualvolta possibile, i minorenni stessi, proprio con l'obiettivo di rafforzare la rete dei soggetti che operano per e con i bambini e gli adolescenti su tutto il territorio regionale.

In particolare, le parti si impegnano a:

- favorire lo scambio reciproco di informazioni e buone prassi sulle politiche ed i progetti dedicati all'attuazione dei diritti dei minorenni sul territorio, in un'ottica di trasversalità/mainstreaming, coinvolgendo gli Enti Locali, gli Assessorati regionali competenti, le Aziende Sanitarie regionali, l'Ufficio Scolastico regionale, gli Osservatori regionali che hanno attinenza con la condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- realizzare attività di informazione della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (anche in un linguaggio "a misura di bambino/adolescente" e in un'ottica di valorizzazione delle diversità culturali mirata all'inclusione sociale);
- promuovere iniziative di formazione periodica e costante degli operatori che, a diverso titolo, lavorano per o con i bambini e gli adolescenti;
- favorire la partecipazione autentica e strutturata, ogniqualvolta possibile, dei bambini e dei ragazzi alle attività realizzate dal Garante e dall'UNICEF, specie in occasione della Giornata nazionale per l'infanzia (20 novembre);
- coinvolgere i bambini e i ragazzi nella programmazione e nella realizzazione delle attività che li riguardano, informandoli preventivamente in modo da permettere loro di elaborare una posizione personale e collettiva in merito ai temi della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- garantire, per quanto di loro competenza, il rispetto delle raccomandazioni formulate dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, prestando particolare attenzione all'individuazione delle risorse complessivamente destinate dalla Regione e dal sistema degli Enti locali all'attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- segnalare alle autorità competenti situazioni di bambini e ragazzi in difficoltà;

- diffondere iniziative e progetti mirati a migliorare la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi;
- adottare le misure più appropriate per sensibilizzare sui temi relativi all'infanzia e all'adolescenza, specialmente quella più svantaggiata;

ed in particolar modo il Comitato regionale Unicef per la Liguria si impegna a

- mettere a disposizione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, senza alcun onere aggiuntivo, le proprie sedi locali e provinciali quali strutture di appoggio sul territorio al fine di agevolare lo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al Garante;
- costituire presso ciascuna sede decentrata sul territorio Ligure un punto di raccolta delle eventuali segnalazioni, informative o denunce in ordine a fatti o situazioni di competenza del Garante, da avviare nel più breve tempo possibile all'attenzione del Garante stesso, dando vita in questo modo ad una rete di tutela capillare in grado di far riferimento al Garante dell'infanzia anche grazie alla collaborazione degli sportelli Unicef;

Le Parti si impegnano inoltre a verificare periodicamente l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, aggiornandolo di comune accordo, sulla base delle mutate situazioni.

Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in cui verrà nominato il Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno qualora le Parti non disdicano il Protocollo medesimo almeno tre mesi prima della scadenza.

All'attuale Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza spetterà la titolarità delle funzioni e di tutte le competenze previste dalla normativa regionale già richiamata, ed in particolare il coordinamento di Enti ed Associazioni che, ai sensi della legge, presteranno la loro collaborazione.

Il presente Protocollo d'intesa non importa alcun onere per l'Amministrazione Regionale.

I sottoscrittenti firmano il presente protocollo di intesa, che si compone di cinque pagine, nella sede del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria il giorno 20 del mese di novembre dell'anno 2009.

GIACOMO GUERRERA
Presidente del Comitato Regionale UNICEF

ANNA MARIA FAGANELLI
Difensore Civico della Regione Liguria

GIACOMO RONZITTI
Presidente del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria